

2009 - ROMA

Piano Strutturale Comunale Associato dell'Ambito faentino

Diploma di qualità conferito da Forum PA, Consiglio dei Ministri, UPI e LegAutonomie nell'ambito del Premio "Sfide 2009 - Attività di miglioramento dell'autosufficienza energetica" - Buone idee



L'attestato di premiazione

Motivazione:

“Il Progetto: descrizione degli obiettivi

All'interno del Piano Strutturale Comunale Associato, il Comune di Faenza ha avviato un percorso di completa integrazione tra pianificazione urbanistica ed energetica con la volontà di promuovere, attraverso la concertazione con le associazioni economiche, sociali, agricole, sindacali e industriali, traguardi migliorativi rispetto a quelli di Kyoto. Triplice l'obiettivo prefissato: ridurre i consumi a livello territoriale per rimarcare il valore, anche a scala globale, di esperienze puntuali facilmente replicabili; consolidare l'immagine dell'Ambito faentino nel panorama nazionale quale laboratorio per la bioarchitettura e per i temi della sostenibilità; agevolare l'attrazione di investimenti qualificati e di attività creative in un territorio con spiccata vocazione all'innovazione.

Il contesto territoriale

Il Piano coinvolge in modo associato 6 comuni della Provincia di Ravenna, con Faenza capofila e realizzatore del Piano per un territorio complesso con 85.000 abitanti.

Le azioni promosse e i risultati attesi

La prima fase di lavoro è stata quella di individuare i problemi, prefigurando le strategie di lungo periodo, quindi nel medio periodo la progettualità da collegare ai bilanci, e infine azioni di marketing territoriali. La vera innovazione del Piano riguarda proprio la sostenibilità dei centri storici che viene introdotta nella consapevolezza che gli standard abitativi, energetici e di benessere non possono trascurare questi grandi ambiti urbani. Il Progetto è finora stato illustrato in convegni di livello nazionale ed europeo che hanno consentito di verificare l'efficacia della idea divulgata poi applicata a livello locale: 180 incontri preliminari pubblici che hanno portato ad una larga conoscenza del Progetto. Risultato: pareri favorevoli unanimi di tutte le Commissioni per la qualità architettonica e per il paesaggio dei 6 comuni associati."